

# **Firenze, Sabato 7 Giugno 2014**

## **Assemblea del direttivo dell'Associazione E.S.S.I.A.**

### **VERBALE N°19**

**Sabato 7 giugno alle ore 9,30 presso l'Aula Magna del Liceo artistico di Porta Romana si è riunito il Direttivo E.S.S.I.A. e conseguentemente l'Assemblea Generale dell'Associazione**

#### **O.d.G.:**

1. Bilancio consuntivo anno 2013
2. Bilancio previsionale anno 2014
3. Presentazione lavoro svolto, Convegno di Siracusa, programmi futuri
4. Varie ed eventuali

Presenti i membri del direttivo: Martini, Carli, Bacchi, Puliti, Baroncioni, Benvenuti, invitata A.M. Addabbo.

Il presidente Vittorio Martini, espone il consuntivo di bilancio del 2013, sottolineando come la voce di spesa maggiore sia stata quella del sito web: ciononostante, si rende necessaria una revisione del meccanismo di gestione del sito con un possibile aumento dei costi per il 2014.

La risposta ottenuta dalle iniziative che l'E.S.S.I.A ha fin qui proposto è senz'altro positiva, ma porta anche maggiori oneri e responsabilità. Considerando che a tutt'oggi il bilancio dell'Associazione è costituito dalle iscrizioni dei soci, si rende necessario lavorare sia per sollecitare il rinnovo delle adesioni e trovare di nuove, che per la ricerca di possibili sponsorizzazioni.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

Martini prosegue quindi rivolgendo un saluto a tutti i presenti all'Assemblea e legge un documento che fa il punto sull'attività ESSIA di quest'anno, con l'azione di interventi e di incontri con autorità e operatori di base sia in ambito scolastico che politico-amministrativo (Ministero della Pubblica Istruzione, scuola, Confartigianato): il dialogo fattivo che si è instaurato incoraggia a continuare l'azione verso i problemi creati dalla legge di riforma della scuola superiore (legge Gelmini) che ha trasformato gli Istituti d'Arte in Licei Artistici: una battaglia contro la dispersione "di un grande patrimonio storico-culturale-educativo-artistico di eccellenza che è identità nazionale", un problema sentito "da tutto il mondo del lavoro che ha bisogno di un momento formativo che porti "cultura", nel senso più ampio del termine, legato ai prodotti locali che sono storia, economia reale ed espressione della nostra socialità".

Martini, ricordando la scadenza del direttivo il prossimo ottobre, sollecita l'assemblea a collaborare più attivamente affinché l'Associazione possa svolgere un ruolo che non sia soltanto di rappresentanza, ma di dialogo e di proposta a sostegno della scuola pubblica e delle competenze maturate nella sua lunga storia, in contrasto con il proliferare delle scuole private. Anche la necessità di allargare le collaborazioni sul tutto il territorio è specialmente importante e ciò dovrà rispecchiarsi nella costituzione del nuovo direttivo.

Concludendo, ringrazia la dirigente Addabbo e il tecnico Fabio Morrocchi che ha collaborato per il sito, e i tanti collaboratori del percorso compiuto fin qui.

Carlo Carli, illustra all'assemblea il percorso fatto e l'evoluzione dell'Associazione nel corso dell'anno. Sottolinea l'importanza della collaborazione di A.M. Addabbo per l'esistenza dell'Essia e la competenza che ci ha fornito per il confronto. Ricorda i convegni fatti, l'obiettivo di recupero del patrimonio degli ISA alla luce della riforma Gelmini.

Ricorda poi l'azione svolta con i senatori Marcucci e Liuzzi a livello ministeriale e a livello di amministrazioni locali come Targetti e Bobbio, che l'ha sostituita alla Regione Toscana e le cui

7 giugno 2014

risposte non sono state altrettanto soddisfacenti (lo incontreremo di nuovo per chiarire e ribadire). Le difficoltà trovate per i continui cambiamenti di staff nelle istituzioni sono state fatte presenti anche al Presidente della Regione Rossi e al Presidente del Consiglio Renzi nelle lettere a loro inviate, in cui si sottolinea la mancata offerta formativa nel settore a livello pubblico e come questo favorisca il proliferare del privato, molto più elitario. Abbiamo avuto inoltre disponibilità per un incontro dalla dott.ssa Giona del Ministero. Ciò può favorire quel coordinamento a livello nazionale degli istituti, una rete che già si sta formando grazie anche ai dirigenti scolastici di Pesaro, Siracusa, Torino, Padova e Firenze; parla del controverso rapporto con l'associazione ISA LIFE, che alla fine si è sciolta: ciò fa ricadere maggiormente su di noi la responsabilità di portare avanti il discorso.

Il Convegno di Siracusa è stato molto importante e partecipato, e ha dato grande impulso alla nostra attività, stabilendo anche il contatto con le associazioni artigianali.

L'intento è di far evolvere l'associazione e togliere ogni reminescenza di ex, verso una vera associazione culturale che coinvolga anche le giovani generazioni.

La parola passa alla dirigente Annamaria Addabbo che illustra il percorso didattico che sta portando avanti con i colleghi. Sottolinea il sostegno reciproco fra lei come dirigente scolastica e l'Essia con l'autorevolezza dei membri della Presidenza.

L'obbiettivo è costituire una rete di istituti: si sono spartiti le regioni per avviare i contatti, ma l'attività inizierà da settembre, non appena sarà ristabilito l'assetto degli istituti (Presidi in pensionamento, accorpamenti ecc.); l'obbiettivo è arrivare in molti al convegno di ottobre a Pesaro, che verterà proprio su questi temi.

Il percorso intrapreso pone la priorità sul recupero delle classi articolate: a livello ministeriale, per contro alla disponibilità ricevuta, di concreto non è successo granché, anche per motivi di difficoltà economica. Soltanto in Piemonte le classi articolate sono state approvate, ma solo perché sono stati sollevati motivi di sicurezza. Quindi, visto che le Amministrazioni hanno relegato il problema didattico in secondo piano, il proposito è di agire sulle Prefetture, battere sul tasto della sicurezza, sulla necessità di avere classi di laboratorio con numeri più ristretti di studenti ... L'Assessore Bobbio ha dimostrato un interesse generico, oltre a non capire il problema della formazione artistica, creativa e di puntare più sulla formazione tecnico-professionale. La Regione Toscana ha infatti riconosciuto le classi articolate solo agli istituti alberghieri e socio sanitari.

Addabbo riporta anche del suo recente viaggio a Berlino, fatto insieme ad un gruppo di artigianato artistico fiorentino, in cui ha potuto notare la differenza qualitativa degli spazi e dei manufatti locali, per contro ad una forte attenzione al problema ... In Italia la formazione artistico-artigianale è sempre più monopolio delle scuole private che, oltre ad essere spesso molto costose, hanno laboratori generalmente poco attrezzati e corsi di durata troppo breve per offrire agli studenti un'adeguata formazione. Nonostante ciò di fatto usufruiscono dei contributi pubblici: questo è un vero controsenso e un'offesa alla scuola pubblica.

L'artigianato attualmente guarda o verso un mercato alto ultraelitario o soggiace alla spietata concorrenza dei paesi esteri, soprattutto di Est e Oriente. Sarebbe auspicabile una connessione tra scuola pubblica e laboratori artigianali esterni, ma lo scoglio maggiore è sempre la limitazione economica.

Baroncini sottolinea fra l'altro come in passato era il Ministero stesso che inviava studenti stranieri agli Istituti d'Arte, mentre ora vengono diretti a quelli privati.

La parola passa agli interventi dei presenti:

Claudio Becchi, ex Preside di Volterra e Cascina, rileva come al Convegno di Siracusa la Confartigianato si è resa disponibile al problema della formazione, mentre nella sua zona c'è maggiore distacco rispetto al passato: il CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), che prima in Toscana ci veniva a cercare, è un rapporto che va recuperato. Becchi pensa che l'ESSIA dovrebbe farsi promotrice, oltre che dell'organizzazione di convegni e azioni verso le autorità, anche di mostre in cui dimostrare le nostre capacità.

7 giugno 2014

Massimo Bacchi lamenta di come alle nostre riunioni non partecipino insegnanti e alunni della scuola e ne desume che forse essi non condividono il nostro valore di affezione a questi istituti o forse la colpa è degli insegnanti che non danno molta informazione ...

Puliti sottolinea invece che il più grande problema sta proprio nella strategia comunicativa dell'ESSIA e che quando la comunicazione all'esterno c'è stata, i risultati si sono visti.

Sul confronto con i moderni mezzi di comunicazione ribatte anche Terenzi, docente del liceo Chierici di Reggio Emilia come William Formella, che ci informa della pubblicazione on-line del periodico della loro "Associazione amici del Chierici", sottolineando comunque lo scarso coinvolgimento delle persone a causa della diffidenza.

Il Presidente Vittorio Martini, in chiusura, incalza sulla necessità di partecipare compatti all'assemblea di ottobre, dove fra l'altro verrà riletto il direttivo E.S.S.I.A.: fondamentale è quindi la partecipazione e la collaborazione di tutti anche nel portare all'esterno le informazioni, per coinvolgere non solo "ex", ma le istituzioni, gli storici, dirigenti e insegnanti scolastici che, come hanno dimostrato i relatori di Siracusa, possono fornire il loro grande contributo alla definizione della nostra causa di Associazione Culturale efficace e propositiva.

La Segretaria  
Maddalena Ceccolini

Il Presidente  
Vittorio Martini